

STATUTI DELLA SOCIETÀ DELLA SETA, 1398 (CODICI MINIATI, 29)

Membr., mm. 385x255, cc. 18

Miniatura a c. 1r



L'impianto iconografico di questa pagina, con gli stemmi del Comune e del Popolo sovrapposti a quello societario, deriva con tutta evidenza dalla miniatura degli statuti che la Società della Seta aveva presentato nel 1380. L'effetto decorativo è tuttavia in questo caso decisamente superiore, non solo per la luminosa ricchezza dei racemi dorati e per il fondo d'argento dello stemma comunale, ma anche per la maggiore accuratezza complessiva dei disegni e per l'armonia cromatica del fregio che si dirama dai due capilettera. Questi elementi, insieme con la caratteristica decorazione floreale ai quattro angoli della cornice dorata, hanno consentito a S. Battistini di attribuire la miniatura a Jacopo di Paolo, già autore, per la stessa società, della più impegnativa decorazione degli statuti in volgare (Codici miniati, 56), datati "verso il 1382" (Battistini, 1995, p. 173).